



IL CONSULENTE DI INVESTIMENTO E LE ALTRE PROFESSIONI

Esiste un unico soggetto dotato dei requisiti necessari per iscriversi all'Albo dei Consulenti Finanziari, ed è il Consulente di Investimento. Infatti bisogna distinguere tra le diverse figure professionali presenti attualmente sul mercato quali Promotori Finanziari, Intermediari Assicurativi, Agenti in Attività Finanziarie e Mediatori Creditizi, ognuna caratterizzata da proprie dignità e specificità, ma che comunque svolgono attività differenti sul mercato.

Molti operatori del settore ritengono di conoscere la consulenza indipendente e sono convinti già di prestare questo servizio, ma nella stragrande maggioranza dei casi purtroppo non risulta essere così. A riprova di quanto esposto basta analizzare in dettaglio le peculiarità del servizio di Consulenza agli Investimenti; la prima attività messa in atto dal Consulente di Investimento è l'analisi delle condizioni quali commissioni di negoziazione, tasso attivo e passivo, spese varie, giorni di valuta, applicate al cliente dalla sua banca sia che si tratti di uno sportello tradizionale o di una struttura online. Ovviamente la prima azione che sarà intrapresa riguarderà un intervento volto a ridurre tutti i costi a carico dell'investitore e, se ciò non fosse possibile, sarà necessario indicare uno o più intermediari alternativi, che possano offrire, a parità di qualità del servizio, delle condizioni migliori e di maggiore trasparenza.

La prima riflessione che ci si pone è se questo servizio possa essere offerto da una figura professionale legata ad una banca o ad una rete di vendita; in materia di mutui e finanziamenti, grazie all'azione del Consulente di Investimento, pur rimanendo il cliente con lo stesso istituto di credito, nella stragrande maggioranza dei casi si ottengono notevoli riduzioni degli spread applicati e quindi una conseguente riduzione degli importi delle rate da versare. Da questa semplice constatazione ne scaturisce naturalmente il fatto che non sia possibile prestare un servizio di consulenza indipendente se si è remunerati da un terzo soggetto banca o rete di vendita. Con l'avvio del nuovo Albo, promotori finanziari e dipendenti bancari la cui aspettativa di esercitare una professione consulenziale è stata spesso disattesa, persone effettivamente orientate al "solo" interesse del cliente, possono adesso lasciare le strutture di vendita per capitalizzare le esperienze maturate ed intraprendere la libera professione.